

Italian Journal of Mycology
formerly micologia Italiana

Un Saluto

Uno “scritto”, di qualsiasi natura esso sia, ha senso, vive e sopravvive nel tempo, se esiste qualcuno che lo legge, il “lettore”, il quale non potrebbe essere se non ci fosse stato qualcuno che quello scritto ha composto, “lo scrittore”.

Sentiamo, profondamente in noi stessi, il desiderio di rivolgere il nostro ringraziamento e la nostra gratitudine a “lettori” e “scrittori” che hanno contribuito, con i loro articoli tecnici e scientifici, alla “vita” ed alla crescita di Micologia Italiana, della quale siamo stati responsabili dal momento della scomparsa di uno dei suoi fondatori, il Prof. Giberto Govi nel 2002. Senza i loro contributi, in scrittura ed in lettura, niente avrebbe avuto seguito.

“Micologia Italiana” è stata fondata nel 1972 dai proff. Gabriele Goidanich e Gilberto Govi, dell’Università di Bologna, che ne è stato il direttore fino al 2002. Ha compiuto un lungo cammino, abbracciando le problematiche della Micologia e della Patologia vegetale, discipline complesse e interconnesse tra loro e con altre discipline biologiche e biotecnologiche, problematiche presentate, dallo “scrittore” al “lettore”, con profondo rigore metodologico e scientifico.

La Rivista è stata sino al 2016, organo ufficiale della Unione Micologica Italiana, per poi essere affidata al Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroalimentari dell’Università di Bologna

La Rivista ha vissuto momenti difficili, come molte altre Riviste, che hanno portato a trasformazioni importanti per connotarla sempre più come “Rivista scientifica”, tanto che ottenne la certificazione ISI, sino a renderla, ultimamente, on line, in open access, con testi in inglese. Trasformazione che ha interessato anche il titolo: da “Micologia Italiana” a “Italian Journal of Mycology”.

Siamo coscienti di aver operato sempre nel rispetto della visione del Prof. Govi, e nel rispetto di ogni figura professionale che ha voluto inviare i propri elaborati alla Rivista, lavori che sono sempre stati valutati da revisori esterni, selezionati dai membri del Comitato di Redazione, ai quali va il nostro ringraziamento per l’opera svolta con impegno e dedizione.

Altrettanto coscienti siamo che altro andrebbe fatto e certamente sarà fatto da chi assumerà la direzione della Rivista, una, tra quelle di settore, delle più antiche edite in Italia.

Un sentito grazie va alla casa editrice Pàtron che per lunghi anni ha pubblicato la Rivista, navigando anch’essa in tempi difficili, ma mai abbandonando Micologia Italiana.

Ringraziamo Angelo Macrì che ha sempre creduto nella rivista, per il suo preziosissimo aiuto nella pubblicazione della rivista stessa.

Le parole di cui sopra fanno ben comprendere che Gloria Innocenti, da sempre vicina al Prof. Govi, e Alessandro Ragazzi, chiamato alla Rivista proprio dal Prof. Govi, giunti ormai al pensionamento, hanno deciso di lasciare ad altri la Rivista, affinché nuove idee e, “nuova linfa” permettano alla Rivista di assumere sempre più una connotazione internazionale, andando a conseguire un proprio valore di “Impact factor”, parametro ormai imprescindibile che testimonia la valenza di una Rivista, di un articolo, dell’operato del ricercatore.

È stata una esperienza che ci ha arricchito interiormente, che ha cementato amicizie, che ci ha aperto la mente su molte questioni, ma *“Tutto ha il suo momento, e ogni evento ha il suo tempo sotto il cielo”* (Qoelet, Cap. 3), e quindi è appunto giunto il tempo, per noi, di lasciare.

Passiamo la mano ad Alessandra Zambonelli, Università di Bologna, cui auguriamo un buon lavoro.